

il **MANUALE**
del concorso per

892 Funzionari tributari Agenzia Entrate

(G.U. 24 febbraio 2015, n.15)

- tutto il **programma d'esame**
della prova **tecnico professionale**

(diritto tributario, diritto civile e commerciale, diritto amministrativo, elementi di diritto penale, contabilità aziendale, organizzazione e gestione aziendale, scienza delle finanze, elementi di statistica)

Aggiornato a:

- D.Lgs. 175/2014 (Decreto di semplificazione fiscale)
- L. 186/2014 (cosiddetta voluntary disclosure)
- L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)
- Legge 11/2015 (conversione del decreto milleproroghe D.L. 192/2014)



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni

Agenzia Entrate

892 Funzionari tributari

Manuale per la preparazione alla
prova tecnico professionale



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

Esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nelle pagine seguenti.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

892 Funzionari tributari all'Agenzia delle Entrate – Manuale – P&C 1.2
Copyright © 2015, EdiSES S.r.l – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2019 2018 2017 2016 2015

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo

L'Editore

Grafica di copertina  *curvilinee*

Progetto grafico e composizione: EdiSES S.r.l

Stampato presso Tipografia Socrate S.r.l. – Città di Castello (PG)

per conto della EdiSES s.r.l – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 5011

www.edises.it
e-mail: info@edises.it

PIANO DELL'OPERA

Libro I	<i>Diritto tributario</i>	1
Libro II	<i>Diritto civile e commerciale</i>	301
Libro III	<i>Diritto amministrativo</i>	525
Libro IV	<i>Elementi di diritto penale</i>	665
Libro V	<i>Contabilità aziendale</i>	745
Libro VI	<i>Organizzazione e gestione aziendale</i>	861
Libro VII	<i>Scienza delle finanze</i>	945
Libro VIII	<i>Elementi di statistica</i>	1037

Istruzioni per l'accesso ai servizi riservati

I servizi associati al volume sono accessibili dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito.

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito EdiSES
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso.

Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “accedi” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo dunque grati ai lettori che vorranno segnalarcele, contribuendo così a migliorare la qualità dei nostri prodotti.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**

Eventuali errata corrige o aggiornamenti verranno pubblicati nel nostro sito www.edises.it nella scheda dedicata al volume in una apposita sezione “aggiornamenti”



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

PREMESSA

I concorsi indetti dall’Agenzia delle Entrate sono sempre stati caratterizzati da una procedura molto articolata e da una forte selezione dei partecipanti. Risulta quindi indispensabile affrontare le prove (in particolare la più temibile, la prova oggettiva tecnico professionale) con un solido e aggiornato bagaglio di conoscenze.

Questo manuale raccoglie, razionalizza e organizza tutte le nozioni necessarie per poter superare la seconda prova selettiva che consiste in una serie di **quesiti a risposta multipla** sulle **seguenti materie**:

- diritto tributario
- diritto civile e commerciale
- diritto amministrativo
- elementi di diritto penale
- contabilità aziendale
- organizzazione e gestione aziendale
- scienza delle finanze
- elementi di statistica.

Fra i principali provvedimenti cui il manuale è **aggiornato**, ricordiamo in particolare il decreto di semplificazione fiscale (D.Lgs. 175/2014), la legge sulla cosiddetta *voluntary disclosure* (L. 186/2014), la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), legge di conversione del decreto milleproroghe (D.L. 192/2014).

Registrandosi gratuitamente al sito sarà inoltre possibile effettuare simulazioni delle prove oggettive (tecnico professionali e attitudinali) ed essere costantemente informati sulle principali novità d’interesse per i partecipanti al concorso.

INDICE GENERALE

LIBRO I - DIRITTO TRIBUTARIO

Capitolo 1 Il diritto tributario

1.1	L'oggetto del diritto tributario	3
1.2	La definizione di tributo	3
1.3	La classificazione dei tributi	4

Capitolo 2 Le fonti del diritto tributario

2.1	Le fonti di produzione del diritto tributario	7
2.2	La Costituzione e le leggi costituzionali	7
2.2.1	La riserva di legge in materia tributaria	7
2.3	Le fonti primarie: leggi ordinarie e atti aventi forza di legge	8
2.3.1	Lo Statuto dei diritti del contribuente	9
2.3.2	I decreti legge	9
2.3.3	I decreti legislativi	10
2.3.4	Il divieto di referendum abrogativo in materia tributaria	10
2.4	Le fonti secondarie dell'ordinamento nazionale	10
2.5	La ripartizione della potestà legislativa tributaria tra lo Stato e le Regioni	12
2.5.1	La potestà legislativa in materia di tributi degli enti locali	12
2.6	La potestà regolamentare delle Regioni e degli enti locali	13
2.7	Le fonti dell'ordinamento comunitario	13
2.8	Le convenzioni internazionali	14
2.9	La consuetudine	14
2.10	L'efficacia delle norme tributarie nel tempo	14
2.10.1	Il principio di irretroattività delle norme tributarie	15
2.10.2	La retroattività delle norme di interpretazione autentica	16
2.11	L'efficacia delle norme tributarie nello spazio	16

Capitolo 3 L'interpretazione delle norme tributarie

3.1	L'interpretazione delle norme tributarie	19
3.2	L'interpretazione secondo i risultati e secondo i soggetti	20
3.2.1	Le circolari interpretative dell'Amministrazione finanziaria	20
3.3	L'interpretazione analogica nel diritto tributario	22

Capitolo 4 I principi costituzionali

4.1	I tributi nella Costituzione	23
4.2	Il principio della capacità contributiva	23
4.2.1	L'effettività e l'attualità della capacità contributiva	24

4.2.2	Capacità contributiva e uguaglianza sostanziale	25
4.3	Il principio di progressività	26
Capitolo 5 La fattispecie tributaria		
5.1	La fattispecie tributaria: elementi costitutivi ed effetti	27
5.2	Il presupposto d'imposta	27
5.2.1	Il restringimento e l'ampliamento del presupposto d'imposta	29
5.3	La quantificazione del tributo	30
5.4	L'obbligazione tributaria	31
5.4.1	Le teorie sulla nascita dell'obbligazione tributaria	32
Capitolo 6 I soggetti passivi		
6.1	La soggettività passiva tributaria	33
6.1.1	Il domicilio fiscale	33
6.2	La solidarietà passiva tributaria	35
6.3	Gli effetti della solidarietà tributaria	36
6.3.1	Gli effetti del giudicato in caso di solidarietà	37
6.4	La sostituzione d'imposta	37
6.4.1	La sostituzione a titolo d'imposta	39
6.4.2	La sostituzione a titolo di acconto	40
6.5	La traslazione	41
6.6	L'accollo dell'imposta	42
6.7	La responsabilità solidale degli eredi	42
Capitolo 7 La dichiarazione tributaria		
7.1	La dichiarazione tributaria	43
7.2	Natura giuridica ed effetti della dichiarazione	43
7.3	La dichiarazione dei redditi	43
7.3.1	La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche	44
7.3.2	La dichiarazione dei redditi delle società di persone	44
7.3.3	La dichiarazione dei redditi dei soggetti IRES	44
7.3.4	Obblighi di conservazione ed esibizione	44
7.3.5	Requisiti formali, modalità e termini di presentazione	45
7.4	Le rettifiche delle dichiarazioni	48
7.5	Visto di conformità, asseverazione e certificazione tributaria	49
7.6	Gli obblighi contabili e documentali	50
7.6.1	Gli obblighi contabili e documentali delle imprese	50
7.6.2	Gli obblighi contabili e documentali dei lavoratori autonomi	52
7.6.3	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	52
7.7	I regimi semplificati	54
Capitolo 8 L'attività istruttoria dell'amministrazione finanziaria		
8.1	La struttura dell'Amministrazione finanziaria	59
8.2	Il modello di attuazione dei tributi	60
8.3	Il procedimento tributario	61
8.3.1	L'autotutela	62
8.4	Il diritto di interpello	63
8.5	L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria	64

8.6	Il controllo formale delle dichiarazioni	65
8.7	L'attività di controllo sostanziale	67
8.7.1	Le richieste di informazioni e documenti	67
8.7.2	Accessi, ispezioni, verificazioni e ricerche	68
8.7.3	Le indagini finanziarie	70
8.8	Diritti e doveri del contribuente sottoposto a verifiche fiscali	71
8.9	La cooperazione internazionale in ambito fiscale	72
8.10	Rapporti tra il procedimento penale e l'attività istruttoria	72

Capitolo 9 L'accertamento tributario

9.1	L'avviso di accertamento	75
9.2	Il contenuto dell'avviso di accertamento	75
9.2.1	La motivazione	77
9.2.2	La notificazione	78
9.3	Le patologie dell'avviso di accertamento	79
9.4	Il termine per l'accertamento	80
9.5	Le diverse tipologie di accertamento	81
9.6	L'accertamento analitico	81
9.7	L'accertamento sintetico nei confronti delle persone fisiche	82
9.8	L'accertamento nei confronti di imprese e professionisti	83
9.8.1	L'accertamento analitico-contabile	83
9.8.2	L'accertamento analitico-induttivo	83
9.8.3	Gli studi di settore	84
9.8.4	L'accertamento induttivo-extracontabile	85
9.9	L'accertamento d'ufficio	86
9.10	L'accertamento parziale e l'accertamento integrativo	87
9.11	Partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento	87
9.12	Gli istituti deflativi del contenzioso	88
9.12.1	L'accertamento con adesione	89
9.12.2	L'adesione ai processi verbali di constatazione	89
9.12.3	L'adesione agli inviti al contraddittorio	90
9.12.4	L'acquiescenza	90
9.12.5	La definizione agevolata delle sanzioni	91
9.13	La disciplina delle prove nell'accertamento	91
9.13.1	Le prove dirette	92
9.13.2	Le presunzioni	92

Capitolo 10 L'elusione fiscale

10.1	Evasione, elusione e lecito risparmio d'imposta	95
10.2	Gli strumenti per contrastare l'elusione	96
10.3	L'art. 37bis del D.P.R. 29-9-1973, n. 600	97
10.3.1	Le operazioni potenzialmente elusive	97
10.3.2	Il procedimento per l'applicazione dell'art. 37bis	98
10.4	L'abuso del diritto	99
10.5	L'interposizione fittizia	99
10.6	L'interpello preventivo antielusivo	100
10.7	L'interpello disapplicativo	101

10.8	L'interpello internazionale	101
Capitolo 11 La riscossione e il rimborso dei tributi		
11.1	Riscossione volontaria e riscossione coattiva	103
11.2	Il pagamento volontario delle imposte	104
11.2.1	La ritenuta diretta	104
11.2.2	Il versamento diretto	104
11.2.3	Versamento diretto delle imposte sui redditi e dell'IRAP	107
11.2.4	IVA e ritenute d'acconto. La riscossione dell'imposta di registro	108
11.2.5	Il ruolo	108
11.3	La cartella di pagamento	110
11.4	L'esecuzione forzata	112
11.5	Le misure cautelari patrimoniali del credito tributario	113
11.6	La transazione fiscale	115
11.7	I rimborsi d'imposta	115
11.7.1	Crediti per rimborsi derivanti dall'eccedenza di versamenti dovuti	115
11.7.2	Crediti per rimborsi derivanti da versamenti indebitamente effettuati	116
11.7.3	Le modalità di rimborso	117
Capitolo 12 Le sanzioni tributarie		
12.1	Illeciti amministrativi e illeciti penali	119
12.2	Il sistema sanzionatorio amministrativo	119
12.2.1	Sanzioni relative alle persone giuridiche	123
12.2.2	Concorso di violazioni e continuazione	124
12.2.3	Le modalità di irrogazione delle sanzioni	125
12.2.4	Il ravvedimento	126
12.2.5	Principali fattispecie di illecito amministrativo	128
12.3	Il sistema sanzionatorio penale	128
12.3.1	Le definizioni legislative in materia di reati tributari	131
12.3.2	I delitti in materia di dichiarazione	132
12.3.3	I delitti in materia di documenti contabili	133
12.3.4	Reati in materia di riscossione dei tributi	134
Capitolo 13 Il contenzioso tributario		
13.1	La giurisdizione tributaria	135
13.1.1	La composizione ed i poteri delle Commissioni tributarie	136
13.2	Le parti del processo tributario	137
13.3	Il giudizio di primo grado	139
13.3.1	Il ricorso	140
13.3.2	Modi e termini di proposizione del ricorso	141
13.3.3	Il reclamo e la mediazione	143
13.3.4	L'esame preliminare del ricorso	145
13.3.5	La trattazione della controversia	145
13.3.6	Sentenze, ordinanze e decreti del giudice tributario	145
13.3.7	La conciliazione giudiziale	146
13.4	La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo	146
13.5	L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni tributarie	148
13.5.1	Il giudizio di ottemperanza	148

13.6	Le impugnazioni	148
13.6.1	Il giudizio di appello	149
13.6.2	Il ricorso per Cassazione	150
13.6.3	La revocazione	151

Capitolo 14 L'imposta sul reddito delle persone fisiche

14.1	Il presupposto dell'IRPEF	153
14.2	Soggetti passivi	155
14.2.1	La tassazione dei non residenti	155
14.2.2	I redditi prodotti all'estero dai soggetti residenti	156
14.3	I redditi prodotti in forma associata	157
14.3.1	Le società di persone commerciali	157
14.3.2	Le società semplici	158
14.3.3	Le associazioni professionali	158
14.3.4	Il Gruppo europeo di interesse economico	158
14.4	L'imputazione dei redditi nella famiglia	159
14.4.1	L'impresa familiare	159
14.5	La determinazione del reddito imponibile	159
14.5.1	Criteri generali di valutazione	160
14.5.2	Gli oneri deducibili	161
14.6	La determinazione dell'imposta	161
14.6.1	La determinazione dell'imposta lorda	161
14.6.2	La determinazione dell'imposta netta e dell'imposta a debito	162
14.6.3	Le detrazioni d'imposta	162
14.7	Le addizionali IRPEF	164
14.8	I redditi soggetti a tassazione separata	165

Capitolo 15 Segue: le categorie di reddito

15.1	I redditi fondiari	169
15.1.1	Il reddito dei terreni: il reddito dominicale	170
15.1.2	Il reddito agrario	171
15.1.3	Il reddito dei fabbricati	171
15.1.4	La cedolare secca sulle locazioni	173
15.2	I redditi di capitale	174
15.2.1	Gli interessi ed i proventi derivanti da rapporti di finanziamento	175
15.2.2	I proventi derivanti dalla partecipazione di soggetti IRES	176
15.2.3	La normativa "Controlled Foreign Companies"	180
15.3	I redditi di lavoro dipendente	182
15.3.1	La determinazione del reddito di lavoro dipendente	183
15.3.2	I redditi di lavoro dipendente non tassabili	185
15.4	I redditi di lavoro autonomo	186
15.4.1	I componenti positivi	187
15.4.2	I componenti negativi	187
15.4.3	I redditi assimilati a quelli di lavoro autonomo	189
15.5	I redditi d'impresa	190
15.6	I redditi diversi	192
15.6.1	Le plusvalenze da cessioni immobiliari occasionali	192

15.6.2	Le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	193
15.6.3	La cessione di partecipazioni	193
15.6.4	Gli altri redditi diversi	195
Capitolo 16 L'imposta sul reddito delle società		
16.1	Aspetti generali	197
16.1.1	La doppia imposizione degli utili societari	198
16.2	I soggetti passivi IRES	198
16.2.1	La residenza fiscale ai fini IRES	199
16.3	Società ed enti commerciali residenti	200
16.3.1	La determinazione del reddito imponibile	200
16.3.2	Il riporto delle perdite fiscali	203
16.3.3	I criteri di imputazione temporale dei componenti di reddito	204
16.3.4	Principi in materia di deducibilità dei componenti negativi	205
16.3.5	I ricavi	207
16.3.6	Le rimanenze	208
16.3.7	Gli utili derivanti da partecipazioni societarie	209
16.3.8	Gli utili derivanti da partecipazioni in società estere	210
16.3.9	Le plusvalenze patrimoniali	210
16.3.10	Le plusvalenze esenti	211
16.3.11	I proventi immobiliari	212
16.3.12	Le sopravvenienze attive	213
16.3.13	Gli interessi attivi	214
16.3.14	Le spese per prestazioni di lavoro	214
16.3.15	La deducibilità degli interessi passivi	215
16.3.16	Gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale	215
16.3.17	Le minusvalenze patrimoniali	216
16.3.18	Le sopravvenienze passive	218
16.3.19	Le perdite di beni	218
16.3.20	Le spese pluriennali	219
16.3.21	I costi sostenuti a favore di soggetti situati in paradisi fiscali	220
16.3.22	L'ammortamento dei beni strumentali	220
16.3.23	L'ammortamento dei beni materiali	221
16.3.24	L'ammortamento dei beni immateriali	221
16.3.25	I costi per beni in leasing	222
16.3.26	Le spese relative ai mezzi di trasporto	223
16.3.27	Le spese di manutenzione	223
16.3.28	Le spese per prestazioni alberghiere e di ristorazione	224
16.3.29	Le spese di telefonia	224
16.3.30	Gli accantonamenti	224
16.3.31	Tonnage Tax	226
16.3.32	L'aiuto alla crescita economica (ACE)	226
16.3.33	Start up innovative	226
16.3.34	Le società di comodo	227
16.3.35	Il transfer pricing	229
16.4	Gli enti non commerciali	230
16.4.1	Gli enti non commerciali di tipo associativo	231

16.4.2	Le ONLUS	231
16.5	Il reddito degli enti non residenti	231
16.5.1	Le società e gli enti commerciali non residenti	231
16.5.2	La stabile organizzazione	232
16.5.3	Gli enti non commerciali non residenti	232

Capitolo 17 La fiscalità dei gruppi societari

17.1	Aspetti generali	233
17.2	La trasparenza fiscale	233
17.2.1	La trasparenza fiscale delle società di capitali	233
17.2.2	Effetti del regime di trasparenza	234
17.2.3	La disciplina delle perdite fiscali	235
17.2.4	La cessazione del regime di trasparenza	235
17.2.5	La trasparenza delle s.r.l. partecipate da persone fisiche	235
17.3	Il consolidato fiscale nazionale	236
17.3.1	Soggetti ammessi alla tassazione di gruppo	236
17.3.2	Gli adempimenti nel consolidato	237
17.3.3	La determinazione del reddito del gruppo	239
17.3.4	La disciplina delle perdite fiscali nel consolidato	239
17.3.5	Le rettifiche di consolidamento	240
17.3.6	Il riallineamento dei valori fiscali	240
17.3.7	Le eccedenze d'imposta	240
17.3.8	La cessazione della tassazione di gruppo	241
17.4	Il consolidato fiscale mondiale	241

Capitolo 18 Le operazioni straordinarie nel reddito d'impresa

18.1	Premessa	243
18.2	Il trasferimento d'azienda	243
18.2.1	La cessione d'azienda	243
18.2.2	Il trasferimento d'azienda a titolo gratuito	245
18.2.3	Il conferimento d'azienda	245
18.3	Le operazioni straordinarie relative alle partecipazioni	246
18.3.1	Il conferimento di partecipazioni di controllo e collegamento	246
18.3.2	Lo scambio di partecipazioni	246
18.4	La trasformazione	247
18.5	La fusione	248
18.6	La scissione	249
18.7	La liquidazione ordinaria	250
18.8	Il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa	250
18.9	Il trasferimento all'estero della residenza di aziende	251

Capitolo 19 L'imposta sul valore aggiunto

19.1	Aspetti generali	253
19.2	Campo di applicazione dell'IVA	254
19.3	Il presupposto oggettivo	254
19.3.1	Le operazioni esenti	256
19.4	Il presupposto soggettivo	256
19.5	Il presupposto territoriale	258

19.5.1	Le operazioni extracomunitarie	260
19.5.2	Le operazioni intracomunitarie	262
19.6	Il momento impositivo	262
19.7	La base imponibile	264
19.8	Le aliquote	265
19.9	La rivalsa	265
19.10	La detrazione	266
19.10.1	I limiti alla detrazione dell'IVA	266
19.10.2	La rettifica della detrazione	267
19.11	Gli obblighi formali e sostanziali	268
19.11.1	La dichiarazione di inizio attività	268
19.11.2	I documenti ed i registri obbligatori	268
19.11.3	Le variazioni in aumento e in diminuzione	272
19.11.4	Ile liquidazioni e i versamenti	273
19.11.5	La comunicazione annuale dati IVA	273
19.11.6	L'elenco "clienti e fornitori"	274
19.11.7	Comunicazione telematica dei dati analitici delle fatture	274
19.11.8	La dichiarazione annuale IVA	274
19.11.9	Comunicazione delle operazioni con Paesi <i>black list</i>	275
19.12	Il rimborso del credito IVA	275

Capitolo 20 Le altre imposte indirette

20.1	L'imposta di registro: presupposto e natura	277
20.1.1	La registrazione degli atti	278
20.1.2	I soggetti passivi	280
20.1.3	I criteri di determinazione dell'imposta di registro	280
20.1.4	La base imponibile	282
20.1.5	Misura dell'imposta di registro	283
20.1.6	La riscossione dell'imposta	283
20.1.7	Principali casi di applicazione dell'imposta di registro	284
20.2	Le imposte ipotecarie e catastali	286
20.2.1	L'imposta ipotecaria	286
20.2.2	L'imposta catastale	286
20.3	L'imposta sulle successioni e donazioni	287
20.3.1	L'imposta sulle successioni	287
20.3.2	L'imposta sulle donazioni	288
20.4	L'imposta di bollo	288
20.5	Le tasse sulle concessioni governative	290
20.6	Le accise	290
20.7	I tributi doganali	292

Capitolo 21 L'IRAP, l'IMU e l'IUC

21.1	L'imposta regionale sulle attività produttive	293
21.1.1	Soggetti passivi	293
21.1.2	La base imponibile	294
21.1.3	La determinazione dell'imposta	295
21.1.4	La dichiarazione IRAP	296
21.1.5	Versamento, accertamento e riscossione dell'imposta	296

21.2	L'imposta municipale propria	296
21.2.1	Soggetti passivi	297
21.2.2	La base imponibile	297
21.2.3	Le aliquote	298
21.2.4	Il versamento	298
21.2.5	La dichiarazione	298
21.3	L'imposta sul valore degli immobili all'estero	299
21.4	L'imposta unica comunale	299

LIBRO II - CIVILE E COMMERCIALE

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Il rapporto giuridico	303
1.2.	Le situazioni giuridiche soggettive	303
1.3.	Influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	305
1.4.	La tutela dei diritti	307
1.4.1	La pubblicità dei fatti giuridici	307
1.4.2	La tutela giurisdizionale dei diritti	308
1.4.3	La prova dei fatti giuridici	309

Capitolo 2 I soggetti del rapporto giuridico

2.1	La persona fisica	311
2.1.1	La capacità giuridica e la capacità di agire	311
2.1.2	L'incapacità legale assoluta: la minore età e l'interdizione	312
2.1.3	L'incapacità legale relativa: l'emancipazione e l'inabilitazione	314
2.1.4	L'incapacità naturale	315
2.1.5	Gli istituti a protezione dell'incapace	315
2.1.6	L'incertezza sull'esistenza della persona fisica	317
2.2.	Le persone giuridiche	318
2.2.1	Classificazioni delle organizzazioni collettive	318
2.2.2	La composizione e il funzionamento delle persone giuridiche	319
2.2.3	Le associazioni	320
2.2.4	Le fondazioni	321
2.2.5	Le associazioni non riconosciute	322
2.2.6	I comitati	322
2.3.	I diritti della personalità: nozione e caratteri	323
2.3.1	Il diritto alla vita	323
2.3.2	Il diritto alla salute e all'integrità fisica	324
2.3.3	Il diritto al nome	325
2.3.4	Il diritto all'immagine	325
2.3.5	Il diritto all'identità personale	326
2.3.6	Il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali	326

Capitolo 3 Le successioni e le donazioni

3.1.	Le successioni a causa di morte: nozione e fondamento	329
------	---	-----

3.1.1	Il procedimento successorio	330
3.1.2	L'eredità e i legati	330
3.1.3	La capacità di succedere	332
3.2.	La successione legittima	333
3.3.	La successione testamentaria	333
3.3.1	La forma del testamento	335
3.3.2	Invalidità e revoca del testamento	335
3.4.	La successione dei legittimari	336
3.5.	L'azione di petizione ereditaria	336
3.6.	Le donazioni	337
3.6.1	La revocazione della donazione	338

Capitolo 4 I beni e i diritti reali

4.1.	Gli oggetti del diritto: i beni	339
4.2.	Pertinenze e universalità	340
4.3.	I frutti	341
4.4.	I diritti sui beni: i diritti reali in generale	341
4.5.	La proprietà	342
4.5.1	I limiti al diritto di proprietà	343
4.5.2	I modi di acquisto della proprietà	344
4.5.3	Le azioni a tutela della proprietà	345
4.6.	La comunione e il condominio	346
4.6.1	La comunione	346
4.6.2	Il condominio	347
4.7.	I diritti reali su cosa altrui	348
4.7.1	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	348
4.7.2.	La superficie e la proprietà superficaria	350
4.7.3	L'enfiteusi	351
4.7.4	Le servitù prediali	352
4.8.	Il possesso e l'usucapione	354
4.8.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi	354
4.8.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili	355
4.8.3	Le azioni a tutela del possesso	356
4.8.4	Le azioni di nunciazione	357
4.8.5	L'usucapione	357

Capitolo 5 L'imprenditore e l'impresa

5.1.	La nozione generale di imprenditore	359
5.2.	Le categorie di imprenditori	360
5.2.1	L'imprenditore agricolo e l'imprenditore commerciale	360
5.2.2.	Il piccolo imprenditore	361
5.2.3	L'impresa individuale e l'impresa collettiva	362
5.2.4	L'impresa familiare	362
5.3.	Lo statuto dell'imprenditore commerciale	363
5.3.1	L'iscrizione nel registro delle imprese	363
5.3.2	La tenuta delle scritture contabili	364
5.3.3	L'assoggettabilità alle procedure concorsuali	365

5.4.	Gli ausiliari dell'imprenditore	365
5.5.	La struttura organizzativa dell'impresa: l'azienda	366
5.5.1	Le vicende giuridiche inerenti all'azienda	367
5.5.2	Usufrutto e affitto di azienda	368
5.6.	I segni distintivi	369

Capitolo 6 La concorrenza e le forme di cooperazione tra le imprese

6.1.	La libertà di concorrenza e i suoi limiti	371
6.2.	La concorrenza sleale	372
6.3.	La legislazione antitrust	373
6.4.	Le forme di cooperazione tra le imprese	374
6.4.1	I consorzi	374
6.4.2	Le associazioni temporanee di impresa	375
6.4.3	L'associazione in partecipazione	376
6.4.4	Il Gruppo europeo di interesse economico	376
6.4.5	Il contratto di rete	376

Capitolo 7 Le società in generale

7.1	Il contratto di società	379
7.2.	Patrimonio sociale e capitale sociale	380
7.3.	Autonomia patrimoniale e personalità giuridica	380
7.4.	Tipi di società	381
7.5.	Le società mutualistiche	381
7.5.1	Le società cooperative	382
7.5.2	Cooperative a mutualità prevalente	382
7.5.3	disciplina delle società cooperative	383
7.5.4	Lo scioglimento della società	384

Capitolo 8 Le società di persone

8.1.	La società semplice	385
8.1.1	I conferimenti	385
8.1.2	La partecipazione agli utili e alle perdite	386
8.1.3	Amministrazione e rappresentanza	386
8.1.4	Lo scioglimento della società	387
8.2.	La società in nome collettivo	388
8.2.1	La costituzione	389
8.2.2	Amministrazione e rappresentanza	389
8.2.3	Il divieto di concorrenza	390
8.2.4	La tutela del capitale sociale	390
8.2.5	Scioglimento e liquidazione della società	390
8.3.	La società in accomandita semplice	391
8.3.1	La costituzione della società	391
8.3.2	Amministrazione e rappresentanza	392
8.3.3	Il trasferimento della partecipazione sociale	392
8.3.4	Lo scioglimento della società	393

Capitolo 9 Le società di capitali: la società per azioni

9.1.	Nozione e caratteri essenziali	395
------	--------------------------------	-----

9.2.	La costituzione della società	396
9.2.1	La s.p.a. unipersonale	398
9.1.2	La nullità della società	398
9.3.	Le azioni	399
9.4.	Le obbligazioni	401
9.5.	Gli organi della società	402
9.5.1	L'assemblea	403
9.5.2	Gli amministratori	405
9.5.3	L'organo di controllo	407
9.5.4	La revisione legale di conti	409
9.6.	Il bilancio	410
9.7.	Le modificazioni del capitale sociale	412
Capitolo 10 Le altre società di capitali		
10.1.	La società a responsabilità limitata	415
10.1.1	La costituzione della società	415
10.1.2	La s.r.l. unipersonale	416
10.1.3	La costituzione semplificata delle s.r.l	417
10.1.4	Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea	417
10.1.5	Amministrazione e controlli	418
10.1.6	Recesso ed esclusione del socio	420
10.2.	La società in accomandita per azioni	421
10.3.	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali	421
Capitolo 11 Le operazioni straordinarie		
11.1.	La trasformazione	423
11.2.	La fusione	424
11.2.1	La fusione a seguito di acquisizione con indebitamento	425
11.3.	La scissione	426
Capitolo 12 Struttura e vicende dell'obbligazione		
12.1.	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi	427
12.2.	I vari tipi di obbligazione	428
12.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse	428
12.2.2	Obbligazioni civili e naturali	429
12.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	430
12.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche	430
12.2.5	Le obbligazioni pecuniarie	431
12.3.	L'adempimento	432
12.4.	Le cause estintive diverse dall'adempimento	434
12.4.1	La compensazione	434
12.4.2	La confusione	435
12.4.3	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	435
12.4.4	La novazione	436
12.4.5	La remissione del debito	436
12.5.	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	436
12.5.1	Le modificazioni nel lato attivo: la cessione del credito	437
12.5.2	La surrogazione	438

12.5.3	Le modificazioni nel lato passivo del rapporto obbligatorio: la delegazione	438
12.5.4	L'espromissione	439
12.5.5	L'accollo	439

Capitolo 13 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

13.1.	L'inadempimento	441
13.2.	La mora del debitore e la mora del creditore	441
13.3.	Il risarcimento del danno da inadempimento	443
13.4.	La responsabilità patrimoniale	444
13.5.	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	445
13.5.1	L'azione surrogatoria	445
13.5.2	L'azione revocatoria	445
13.5.3	Il sequestro conservativo	446
13.6.	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	446
13.6.1	I privilegi	447
13.6.2	I diritti reali di garanzia: caratteri comuni	447
13.6.3	Il pegno	447
13.6.4	L'ipoteca	448
13.7.	Le garanzie personali	449
13.7.1	La fideiussione	449
13.7.2	Le garanzie personali atipiche: il contratto autonomo di garanzia	450

Capitolo 14 Il contratto in generale

14.1.	I fatti, gli atti giuridici, il negozio	451
14.2.	La nozione di contratto e l'autonomia privata	451
14.3.	Classificazione dei contratti	452
14.4.	Gli elementi essenziali del contratto	454
14.4.1	L'accordo delle parti	454
14.4.2	I vizi del consenso	455
14.4.3	La causa del contratto	456
14.4.4	L'oggetto	457
14.4.5	La forma	457
14.5.	Gli elementi accidentali del contratto	458
14.5.1	La condizione	458
14.5.2	Il termine	459
14.5.3	L'onere	460
14.6.	Le trattative e la conclusione del contratto	460
14.6.1	L'incontro delle volontà delle parti	460
14.6.2	Le trattative e la responsabilità contrattuale	462
14.6.3	Condizioni generali di contratto e clausole vessatorie	462
14.7.	Il contratto preliminare	463
14.8.	La rappresentanza	464
14.8.1	La procura	464
14.8.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	465
14.8.3	Il conflitto di interessi	465
14.8.4	Rappresentanza senza potere	466

14.9. Gli effetti del contratto	466
14.9.1 Gli effetti del contratto tra le parti	467
14.9.2 Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi	467
14.10. La cessione del contratto	468

Capitolo 15 La patologia del contratto e il suo scioglimento

15.1. L'invalidità del contratto	469
15.2. La nullità	469
15.3. L'annullabilità	470
15.4. La rescissione	471
15.5. Lo scioglimento	472
15.5.1 La risoluzione per inadempimento	473
15.5.2 La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	474
15.5.3 La risoluzione per eccessiva onerosità	474

Capitolo 16 I principali contratti tipici

16.1. Contratti finalizzati alla circolazione dei beni	475
16.1.1 La vendita	475
16.1.2 La vendita obbligatoria	477
16.1.3 Il contratto estimatorio	477
16.1.4 La somministrazione	478
16.1.5 Il franchising	479
16.1.6 Il factoring	480
16.2. Contratti finalizzati all'esecuzione di opere o servizi	480
16.2.1 L'appalto	480
16.2.2 Il contratto di trasporto	482
16.2.3 Il deposito	483
16.2.4 L'assicurazione	484
16.3. Contratti finalizzati alla promozione o alla conclusione di affari	486
16.3.1 Il mandato	486
16.3.2 La commissione	488
16.3.3 La spedizione	488
16.3.4 Il contratto di agenzia	488
16.3.5 La mediazione	489

Capitolo 17 Le altre fonti di obbligazioni

17.1. I fatti illeciti	491
17.1.1 Responsabilità oggettiva e responsabilità per fatto altrui	492
17.1.2 Il risarcimento del danno	493
17.2. Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	494
17.2.1 Le promesse unilaterali: la promessa di pagamento e la ricognizione di debito	494
17.2.2 La promessa al pubblico	495
17.3. Le obbligazioni derivanti dalla legge	495
17.3.1 La gestione di affari	495
17.3.2 Il pagamento dell'indebito	496
17.3.3 L'arricchimento senza causa	496

Capitolo 18 I titoli di credito

18.1. Caratteri generali	497
18.2. Classificazione dei titoli di credito	498
18.3. Il regime delle eccezioni	499
18.4. L'ammortamento	500
18.5. La cambiale	500
18.5.1 Nozione e requisiti	500
18.5.2 La circolazione della cambiale	501
18.5.3 L'avallo	502
18.5.4 Il pagamento della cambiale	502
18.5.5 Le azioni cambiarie	503
18.6. L'assegno	504
18.6.1 Generalità	504
18.6.2 L'assegno bancario	504
18.6.3 L'assegno circolare	506

Capitolo 19 Le procedure concorsuali

19.1. Caratteristiche generali	507
19.2. Il procedimento per la composizione delle crisi da sovraindebitamento	507
19.3. Il fallimento	509
19.3.1 Gli organi del fallimento	510
19.3.2 Gli effetti del fallimento	512
19.3.3 La procedura fallimentare	514
19.3.4 La chiusura del fallimento	516
19.3.5 Il concordato fallimentare	516
19.3.6 L'esdebitazione del fallito	517
19.4. Il concordato preventivo	518
19.5. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti	520
19.6. La liquidazione coatta amministrativa	521
19.7. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi	522
19.8. La ristrutturazione industriale delle grandi imprese in crisi	522

LIBRO III - DIRITTO AMMINISTRATIVO**Capitolo 1 Attività amministrativa, p.a. e diritto amministrativo**

1.1 Il diritto amministrativo	527
1.2 La funzione di indirizzo politico e la funzione amministrativa	527
1.3 Gli atti politici	527
1.4 La differenza tra atti politici ed atti di alta amministrazione	528

Capitolo 2 Le fonti

2.1 Le fonti	529
2.2 Fonti di diritto europeo	529
2.3 Le fonti interne	530

2.3.1	La Costituzione	530
2.3.2	I regolamenti	530
2.3.3	Gli atti amministrativi generali	532
2.3.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	533
2.4	Gli atti promananti dall'autorità amministrativa	533
2.4.1	Le norme interne	533
2.4.2	Le circolari amministrative	534
2.4.3	La prassi amministrativa	534
2.5	I testi unici	535
2.6	La carta dei servizi	535

Capitolo 3 I principi dell'azione amministrativa

3.1	Il principio di legalità	537
3.2	Il principio di imparzialità e buon andamento	537
3.3	Il principio di ragionevolezza	538
3.4	Il principio di sussidiarietà	538
3.5	Il principio di proporzionalità	539
3.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	540
3.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la p.a.	540
3.8	Il principio di responsabilità	541
3.9	Il principio della capacità negoziale della p.a.	541

Capitolo 4 L'organizzazione amministrativa

4.1	L'amministrazione statale	543
4.2	Il raccordo tra i Ministeri	544
4.3	Gli organi ausiliari	544
4.3.1	Il Consiglio di Stato	544
4.3.2	La Corte dei conti	545
4.3.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	547
4.4	L'Avvocatura dello Stato	547
4.5	Le autorità indipendenti	548
4.6	L'amministrazione statale periferica e le amministrazioni statali non territoriali	548
4.7	Le amministrazioni territoriali non statali	549

Capitolo 5 La struttura della pubblica amministrazione

5.1	L'organo	551
5.2	Il rapporto di servizio	552
5.3	La competenza	553
5.4	Il funzionario di fatto	553
5.5	Le relazioni tra organi	554
5.6	I controlli	554

Capitolo 6 Gli enti pubblici

6.1	Premessa	557
6.2	La privatizzazione degli enti pubblici economici	558
6.3	La disciplina degli enti pubblici	558
6.4	Gli enti privati di interesse pubblico	559
6.5	L'impresa pubblica e l'organismo di diritto pubblico	559

6.6	I rapporti tra gli enti	560
-----	-------------------------	-----

Capitolo 7 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

7.1	Nozione e caratteristiche	563
7.2	Evoluzione legislativa: dalla privatizzazione alla rilegificazione	563
7.3	L'accesso al pubblico impiego	565
7.4	La contrattazione collettiva	566
7.4.1	L'ambito delle materie disciplinate	566
7.4.2	Le parti della contrattazione	568
7.5	Classificazione del personale	568
7.6	L'utilizzo del lavoro flessibile	569
7.7	Il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni	570
7.8	Il regime delle assenze per malattia	571
7.9	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	572
7.10	Il procedimento disciplinare	573
7.11	Le modificazioni del rapporto di lavoro	575
7.12	La cessazione del rapporto	576
7.13	La risoluzione del rapporto per accertata inidoneità psico-fisica	577

Capitolo 8 Situazioni giuridiche soggettive e discrezionalità

8.1	L'interesse al bene della vita	579
8.2	Le situazioni giuridiche soggettive	579
8.3	L'interesse legittimo	581
8.4	Profili giurisdizionali	583
8.5	Interessi collettivi e diffusi	584
8.5.1	Nozione	584
8.5.2	Tutela degli interessi collettivi dei consumatori	585
8.6	Le situazioni di fatto	586
8.7	L'attività vincolata e discrezionale della p.a.	586
8.8	La discrezionalità tecnica	587

Capitolo 9 Il procedimento amministrativo

9.1	Nozione e inquadramento normativo	589
9.2	Fasi del procedimento	589
9.3	I principi informativi del procedimento	590
9.4	Economicità, efficacia e pubblicità	590
9.5	Lo strumento dell'accesso civico per l'attuazione della trasparenza	591
9.6	Comunicazione di avvio del procedimento	592
9.7	Termini di conclusione del procedimento e titolare del potere sostitutivo	593
9.7.1	La disciplina dei termini	593
9.7.2	L'individuazione del responsabile	593
9.7.3	Indennizzo e danno da ritardo	594
9.8	Il preavviso di rigetto	594
9.9	Le tendenze alla decertificazione	595
9.10	La conferenza di servizi	596
9.11	Gli accordi	597

Capitolo 10 Diritto di accesso e tutela della privacy	
10.1 Riferimenti normativi e soggetti legittimati	599
10.2 L'oggetto del diritto di accesso e limiti al suo esercizio	599
10.3 La tutela della riservatezza	600
10.4 Profili di tutela	602
Capitolo 11 Il provvedimento amministrativo	
11.1 Atti e provvedimenti amministrativi	603
11.2 Le caratteristiche principali del provvedimento amministrativo	603
11.3 Gli elementi essenziali	604
11.4 Gli elementi accidentali	605
11.5 Le autorizzazioni	606
11.6 Il silenzio assenso	606
11.7 Il permesso di costruire	607
11.8 La segnalazione certificata di inizio attività	608
11.9 La comunicazione di inizio lavori	610
11.10 Le concessioni	610
11.11 I provvedimenti ablatori	611
11.12 L'espropriazione	611
Capitolo 12 La patologia dell'atto amministrativo	
12.1 Generalità	613
12.2 La nullità e l'irregolarità	613
12.3 L'illegittimità e l'annullamento	614
12.4 L'autotutela amministrativa	616
12.5 Autotutela e conservazione del provvedimento	618
Capitolo 13 L'attività digitale della pubblica amministrazione	
13.1 Inquadramento normativo	621
13.2 I diritti digitali	622
13.3 La firma digitale	623
13.4 Il documento informatico	624
13.5 Il riutilizzo dei dati pubblici	625
Capitolo 14 I contratti della pubblica amministrazione	
14.1 L'autonomia contrattuale della p.a.	627
14.2 Il modulo procedimentale dell'evidenza pubblica	627
14.2.1 Inquadramento normativo dell'istituto	627
14.2.2 La sequenza procedimentale	628
14.3 Il bando	629
14.4 Le nuove procedure di affidamento nel Codice dei contratti	630
14.5 Appalti pubblici e concessioni	630
14.6 Il contratto di disponibilità	632
14.7 Le nuove direttive in materia di appalti	632
Capitolo 15 La responsabilità della pubblica amministrazione	
15.1 Le tipologie di responsabilità della pubblica amministrazione	633

15.2	La responsabilità della pubblica amministrazione da atto legittimo	633
15.3	La responsabilità da contatto qualificato	634
15.4	La responsabilità del pubblico dipendente	634
15.5	Il danno da ritardo: risarcimento ed indennizzo	635
15.5.1	La direttiva 9 gennaio 2014: le linee guida per l'applicazione dell'indennizzo da ritardo	635
15.6	Rapporti tra azione di annullamento ed azione risarcitoria. Il superamento della pregiudiziale amministrativa	637
15.7	Il ricorso per l'efficienza della pubblica amministrazione (la cd. class action pubblica)	637

Capitolo 16 I ricorsi amministrativi

16.1	Profili generali	639
16.2	Il ricorso gerarchico	640
16.3	Il ricorso in opposizione	641
16.4	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato	642

Capitolo 17 La tutela innanzi al giudice ordinario

17.1	Principi generali	645
17.2	I poteri del G.O.: limiti esterni e limiti interni	645
17.3	La disapplicazione dell'atto amministrativo	646
17.4	Le azioni esperibili	646

Capitolo 18 La tutela innanzi al giudice amministrativo

18.1	La giurisdizione del giudice amministrativo	649
18.1.1	Gli organi della giurisdizione amministrativa	649
18.2	Le tre aree giurisdizionali dei TAR	650
18.3	Le azioni esperibili	650
18.4	I principi informativi della giustizia amministrativa	652
18.5	Il processo amministrativo di primo grado. Le novità ex D.Lgs. 104/2010	653
18.6	Le parti, l'atto introduttivo e l'istruzione probatoria	654
18.7	La sentenza	655
18.8	Le impugnazioni	656
18.9	Il giudizio di ottemperanza	657
18.10	Peculiarità introdotte dai decreti correttivi (D.Lgs. 195/2011 e D.Lgs. 160/2012)	658

Capitolo 19 Le giurisdizioni amministrative speciali

19.1	La giurisdizione della Corte dei conti	661
19.1.1	Il contenzioso contabile	662
19.1.2	Il contenzioso pensionistico	662
19.1.3	L'impugnazione delle decisioni della Corte dei conti	663
19.2	I Tribunali delle acque	663
19.3	Il contenzioso tributario	664

LIBRO IV - ELEMENTI DI DIRITTO PENALE

Introduzione allo studio del diritto penale. I principi		
1	Funzione e principi del diritto penale	667
1.1	Nozione	667
1.2	Funzione	667
1.3	Principi	667
2	Le fonti del diritto penale	668
Capitolo 1 La funzione di garanzia della legge penale		
1.1	I principi garantistici del diritto penale	671
1.1.1	Il principio di legalità	671
1.1.2	Il principio di materialità	671
1.1.3	Il principio d'offensività	672
1.1.4	Il principio di soggettività (o colpevolezza)	672
1.2	Il principio di legalità	672
1.2.1	La riserva di legge	672
1.2.2	Il principio di tassatività	674
1.2.3	Il principio d'irretroattività della norma penale	675
1.2.4	Il divieto di analogia in materia penale	675
Capitolo 2 L'efficacia della legge penale		
2.1	Il tempo del commesso reato	677
2.2	Il principio di territorialità	677
2.3	Deroghe al principio di territorialità	678
2.3.1	Reati commessi all'estero da cittadino italiano o straniero, puniti incondizionatamente	678
2.3.2	Delitti politici commessi all'estero da cittadini o stranieri, puniti condizionatamente	678
2.3.3	Delitti comuni commessi all'estero da cittadini, puniti condizionatamente	679
2.3.4	Delitti comuni commessi all'estero da stranieri, puniti condizionatamente	679
2.4	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale	679
2.5	Immunità di diritto pubblico interno	680
2.6	Immunità di diritto internazionale	680
2.7	Natura giuridica delle immunità	681
Capitolo 3 Nozione e struttura del reato		
3.1	Nozione di reato	683
3.1.1	Definizione formale	683
3.1.2	Definizione sostanziale	683
3.2	Delitti e contravvenzioni	683
3.2.1	Criterio distintivo	683
3.2.2	Conseguenze della distinzione	683
3.3	Oggetto giuridico del reato	684
3.4	Il soggetto passivo del reato	684
3.5	Responsabilità delle persone giuridiche in materia penale	685
3.6	Responsabilità penale dei soggetti all'interno di enti o imprese	686

3.7	Classificazione dei tipi di reato	687
3.7.1	Reati comuni e reati propri	687
3.7.2	Reati monosoggettivi e reati plurisoggettivi (o a concorso necessario)	687
3.7.3	Reati di evento e reati di mera condotta	687
3.7.4	Reati a forma libera e reati a forma vincolata	688
3.7.5	Reati istantanei e permanenti	688
3.7.6	Reati abituali	688
3.7.7	Reati di danno e di pericolo	688
3.7.8	Delitti di attentato	689
3.7.9	Reati unisussistenti e plurisussistenti	689
3.7.10	Ulteriori tipi di reato	689

Capitolo 4 Tipicità

4.1	Definizione	691
4.2	L'azione (reato commissivo)	691
4.3	L'omissione (reato omissivo)	691
4.4	L'evento	692
4.5	Il nesso causale	692

Capitolo 5 Antigiuridicità e cause di giustificazione

5.1	L'antigiuridicità	695
5.2	Le cause di giustificazione (o scriminanti)	695
5.3	La disciplina delle cause di giustificazione e l'eccesso colposo	695
5.4	Le singole cause di giustificazione	696
5.4.1	Il consenso dell'avente diritto	696
5.4.2	L'esercizio di un diritto	697
5.4.3	Adempimento di un dovere	697
5.4.4	Legittima difesa	698
5.4.5	Uso legittimo delle armi	698
5.4.6	Stato di necessità	699
5.5	Scriminanti non codificate	699
5.5.1	Attività medico-chirurgica	700
5.5.2	La violenza sportiva	700
5.5.3	Informazioni commerciali	700

Capitolo 6 Colpevolezza e imputabilità

6.1	Nozione e fondamento	701
6.2	Concezione della colpevolezza	701
6.3	Nozione e fondamento dell'imputabilità	701
6.4	Minore età	702
6.5	Infermità di mente	702
6.5.1	Nozione	702
6.5.2	Gli stati emotivi e passionali	703
6.5.3	Vizio parziale di mente (art. 89 c.p.)	703
6.6	Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti	703
6.6.1	Ubriachezza derivata da caso fortuito o forza maggiore	703
6.6.2	Ubriachezza volontaria o colposa (art. 92, co. 1, c.p.)	703
6.6.3	Ubriachezza preordinata	704

6.6.4	Ubbriachezza abituale (o abituale intossicazione per l'assunzione di stupefacenti)	704
6.6.5	Cronica intossicazione di alcool e di stupefacenti	704
6.7	Sordomutismo	705
6.8	Actio libera in causa	705
6.9	Nozione e funzione del dolo	705
6.10	Oggetto e forme del dolo	706
6.10.1	Dolo intenzionale (o diretto di primo grado)	706
6.10.2	Dolo diretto (o diretto di secondo grado)	706
6.10.3	Dolo eventuale (o indiretto)	706
6.10.4	Dolo alternativo	706
6.10.5	Dolo generico	706
6.10.6	Dolo specifico	707
6.11	Nozione e funzione della colpa	707
6.12	Le regole di condotta (cd. regole precauzionali o cautelari)	707
6.12.1	Regole a fonte sociale (colpa cd. generica)	707
6.12.2	Regole a fonte giuridica (colpa cd. specifica)	707
6.13	La responsabilità oggettiva	708
6.13.1	Nozione	708
6.13.2	Condizioni obiettive di punibilità (art. 44 c.p.)	708
6.14	La preterintenzione	709
6.15	La disciplina dell'errore	709
6.16	Errore determinato dall'altrui inganno	710
6.17	Caso fortuito (art. 45 c.p.)	710
6.18	Forza maggiore (art. 45 c.p.)	710
6.19	Costringimento fisico (art. 46 c.p.)	710

Capitolo 7 Le circostanze del reato

7.1	Le circostanze	711
7.3	Circostanze aggravanti e attenuanti comuni	712
7.6	La recidiva	712
7.7	Criteri di imputazione delle circostanze	713
7.7.1	Circostanze attenuanti	713
7.7.2	Circostanze aggravanti	713

Capitolo 8 Il tentativo

8.1	Il delitto tentato	715
8.2	"Idoneità" e "non equivocità" degli atti	715
8.3	Desistenza volontaria e recesso attivo	715
8.4	Reato impossibile	716

Capitolo 9 Il concorso di persone nel reato

9.1	Premessa	717
9.2	Concorso necessario	717
9.4	L'Elemento soggettivo del concorso doloso	718
9.4.1	Oggetto del dolo	718
9.4.2	Dolo specifico	718
9.5	Elemento soggettivo: concorso colposo	718

Capitolo 10 Il concorso di reati

10.1	Premessa	719
10.2	Concorso materiale	719
10.3	Concorso formale	720
10.4	Reato continuato	720

Capitolo 11 Il concorso apparente di norme

11.1	Nozione	721
11.2	Criteri d'individuazione	721
11.2.1	Specialità	721
11.2.2	Sussidiarietà	721
11.2.3	Assorbimento (o consunzione)	722
11.3	Reato complesso	723

Capitolo 12 La pena

12.1	Premessa	723
12.2	Caratteri della pena	723
12.3	Classificazione delle pene	723
12.3.1	Pene principali	723
12.3.2	Pene accessorie	724
12.3.3	Pene per i reati di competenza del giudice di pace	726
12.4	Misure alternative alla detenzione	726
12.5	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi	727
12.5.1	Semidetenzione	727
12.5.2	Libertà controllata	727
12.5.3	Pena pecuniaria	727

Capitolo 13 La punibilità

13.1	Le cause di estinzione della punibilità	729
13.2	Le cause di estinzione del reato	729
13.2.1	Morte del reo	730
13.2.2	Amnistia	730
13.2.3	Prescrizione del reato	730
13.2.4	Oblazione nelle contravvenzioni	730
13.2.5	Sospensione condizionale della pena	731
13.2.6	Perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto	731
13.2.7	Sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato	731
13.3	Le cause di estinzione della pena	732
13.3.1	Morte del reo dopo la condanna	732
13.3.2	Amnistia impropria	732
13.3.3	Prescrizione della pena	732
13.3.4	Indulto	733
13.3.5	Grazia	733
13.3.6	Liberazione condizionale	733
13.3.7	Riabilitazione	733
13.3.8	Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	733

Capitolo 14 Le misure di sicurezza	
14.1 Nozione e fondamento	735
14.2 Ambito operativo	735
14.3 Tipi	735
Capitolo 15 Le misure di prevenzione	
15.1 Premessa	737
15.2 Le singole misure di prevenzione. Le misure personali	737
Capitolo 16 Le conseguenze civili del reato	
16.1 Le sanzioni civili che conseguono alla commissione di un reato	739
Capitolo 17 I delitti contro la pubblica amministrazione	
17.1 Caratteri essenziali	741
17.2 I soggetti attivi	741
17.3 Le singole figure incriminatrici	742
17.3.1 Il peculato	742
17.3.2 La concussione	742
17.3.3 I delitti di corruzione	742
17.3.4 Induzione indebita a dare o promettere utilità	743
17.3.5 Principali delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione	743

LIBRO V - CONTABILITÀ AZIENDALE

Capitolo 1 Il metodo della partita doppia applicato al sistema del capitale e del risultato economico	
1.1 Il sistema informativo aziendale	747
1.2 Il conto	747
1.2.1 La forma dei conti	748
1.2.2 Le classificazioni dei conti	749
1.3 Le scritture contabili e la loro classificazione	750
1.4 Le scritture elementari	750
1.5 La contabilità generale	751
1.6 La competenza economica e la manifestazione finanziaria dei componenti di reddito	751
1.6.1 Il reddito d'esercizio	751
1.6.2 Principio della competenza economica	752
1.6.3 La competenza economica nei principi contabili	752
1.6.4 Le relazioni tra la manifestazione finanziaria e la competenza economica dei componenti di reddito	753
1.6.5 La struttura del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento	754
1.7 Il metodo della partita doppia	756
1.8 La partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico	756
1.8.1 I conti utilizzati nel sistema del capitale e del risultato economico	757
1.8.2 Gli strumenti della contabilità generale	759
1.9 L'analisi dei fatti di gestione e la redazione degli articoli in P.D.	760

1.10	La situazione contabile	761
1.11	Le fasi della contabilità generale	761
1.12	Le scritture contabili obbligatorie	762
1.13	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	763
1.14	Il sistema dei conti d'ordine	764

Capitolo 2 Gli acquisti e le vendite di beni e servizi e il loro regolamento

2.1	Aspetti fiscali degli acquisti e delle vendite dei beni e servizi	765
2.2	Gli acquisti di beni	765
2.2.1	Le operazioni di acquisto	765
2.2.2	I costi accessori di acquisto	767
2.3	Le rettifiche relative agli acquisti di beni	769
2.4	L'acquisizione di servizi	770
2.5	I pagamenti anticipati ai fornitori di beni e servizi	770
2.6	Il rilascio e il rinnovo di cambiali passive	772
2.7	Le vendite di beni	773
2.7.1	Le operazioni di vendita	773
2.7.2	I ricavi accessori di vendita	775
2.8	Le rettifiche relative alle vendite di beni	775
2.9	Le prestazioni di servizi	777
2.10	La riscossione anticipata dai clienti	777
2.11	La riscossione delle fatture mediante ricevute bancarie	778
2.12	Il rinnovo delle cambiali attive	779
2.13	La liquidazione mensile dell'IVA	780

Capitolo 3 Il capitale proprio

3.1	Il capitale netto e le sue parti ideali	781
3.2	La costituzione dell'impresa	782
3.2.1	La costituzione di un'impresa individuale	782
3.2.2	La costituzione di una società di persone	782
3.2.3	La costituzione di una società di capitali	784
3.2.4	Le spese di costituzione	785
3.3	Gli aumenti di capitale sociale	785
3.3.1	Gli aumenti reali	785
3.3.2	Gli aumenti virtuali	786
3.4	Le riduzioni di capitale sociale	787
3.4.1	Le riduzioni reali di capitale sociale	787
3.4.2	Le riduzioni virtuali del capitale sociale	788

Capitolo 4 Il lavoro dipendente

4.1	Il lavoro dipendente	791
4.2	Le rilevazioni contabili	791
4.2.1	Le rilevazioni mensili continuative	791
4.2.2	La liquidazione e il versamento del premio INAIL	792
4.2.3	Il trattamento di fine rapporto	793
4.2.4	La corresponsione del TFR maturato	794

Capitolo 5 Le immobilizzazioni	
5.1 Aspetti generali	795
5.2 Le immobilizzazioni materiali	795
5.2.1 Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni materiali	798
5.2.2 La vendita delle immobilizzazioni materiali	800
5.2.3 I costi di manutenzione	800
5.3 Le immobilizzazioni immateriali	801
5.3.1 Le immobilizzazioni immateriali nel bilancio d'esercizio	801
5.3.2 I costi di impianto e di ampliamento	802
5.3.3 I costi di ricerca e sviluppo	802
5.3.4 L'avviamento	803
5.4 La rivalutazione delle immobilizzazioni	804
5.5 Le immobilizzazioni finanziarie	804
Capitolo 6 I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari	
6.1 I finanziamenti esterni	805
6.1.1 Apertura di credito in conto corrente	805
6.1.2 Anticipazioni su ricevute bancarie	806
6.1.3 Anticipi su fatture	807
6.1.4 Factoring	808
6.1.5 Sconto di cambiali	809
6.1.6 Versamenti dei soci	810
6.1.7 Mutui passivi	810
6.1.8 I prestiti obbligazionari	810
6.1.9 L'aumento di capitale sociale mediante conversione di un prestito obbligazionario	813
6.2 Le operazioni di investimento finanziario	813
6.3 L'erogazione e il rimborso di crediti di finanziamento	814
6.4 I titoli obbligazionari	814
6.5 Le partecipazioni	815
6.6 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	816
Capitolo 7 Le altre operazioni di gestione	
7.1 I componenti straordinari di reddito	817
7.1.1 I componenti straordinari nella disciplina civilistica	817
7.1.2 Le plusvalenze e le minusvalenze	818
7.1.3 Le sopravvenienze e le insussistenze	818
7.2 Il trattamento contabile dell'IVA indetraibile	820
Capitolo 8 Le scritture di assestamento	
8.1 Le scritture di assestamento	821
8.1.1 Classificazione delle scritture di assestamento	821
8.2 Le scritture di integrazione	821
8.2.1 Le partite da liquidare	821
8.2.2 I ratei attivi e passivi	823
8.2.3 I fondi per spese future	825
8.2.4 I fondi rischi	826

8.2.5	L'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera	827
8.2.6	Le imposte sul reddito dell'esercizio	828
8.3	Le scritture di storno	830
8.3.1	Le rimanenze di magazzino	830
8.3.2	L'ammortamento	834
8.3.3	I risconti attivi e passivi	834
8.3.4	Le rettifiche relative alla immobilizzazioni finanziarie	836
8.3.5	La capitalizzazione dei costi	836

Capitolo 9 La chiusura e la riapertura dei conti

9.1	Le scritture di chiusura	837
9.2	La chiusura dei conti di reddito e la rilevazione del risultato dell'esercizio	837
9.3	La chiusura generale dei conti patrimoniali	838
9.4	La riapertura dei conti	840
9.5	La destinazione del risultato dell'esercizio	840

Capitolo 10 Il bilancio d'esercizio

10.1	Il bilancio d'esercizio	843
10.2	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica	843
10.2.1	I postulati del bilancio d'esercizio	843
10.2.2	I principi di redazione del bilancio d'esercizio	844
10.3	Gli schemi di bilancio	847
10.3.1	Lo stato patrimoniale	847
10.3.2	Il conto economico	850
10.3.3	La nota integrativa	852
10.4	La relazione sulla gestione	854

Capitolo 11 Analisi di bilancio

11.1	Introduzione	855
11.2	La riclassificazione del bilancio	855
11.2.1	La riclassificazione dello stato patrimoniale	856
11.2.2	La riclassificazione del conto economico	856
11.3	Gli indici di bilancio	857
11.3.1	Gli indici di redditività	857
11.3.2	Gli indici di liquidità	858
11.3.3	Gli indici di solidità	859
11.4	La leva finanziaria	859

LIBRO VI - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE

Capitolo 1 L'azienda

1.1	L'azienda	863
1.2	L'economia aziendale	863
1.3	Soggetto giuridico e soggetto economico	864
1.3.1	Soggetto giuridico	864

1.3.2	Soggetto economico	864
1.4	Il capitale	864
1.4.1	Il capitale sotto l'aspetto qualitativo	864
1.4.2	Il capitale sotto l'aspetto quantitativo	866
1.4.3	Le diverse configurazioni del capitale	867
Capitolo 2 Organizzazione aziendale		
2.1	Definizione di organizzazione	869
2.2	Le variabili organizzative: il modello delle 7 S	869
2.3	L'organizzazione come funzione aziendale	871
2.4	La cultura organizzativa	871
Capitolo 3 Le teorie di organizzazione aziendale		
3.1	Introduzione alle teorie di organizzazione aziendale	873
3.2	Le teorie classiche	873
3.2.1	L'organizzazione scientifica del lavoro	874
3.2.2	La teoria della direzione amministrativa	875
3.2.3	La teoria della burocrazia	876
3.3	La teoria delle relazioni umane di Mayo	877
3.4	Le teorie motivazionali	878
3.4.1	La gerarchia dei bisogni di Maslow	879
3.4.2	La teoria dei fattori duali o teoria duale della motivazione di Herzberg	880
3.4.3	L'anarchia organizzata di McGregor	880
3.4.4	Achievement-power-affiliation di McClelland	881
3.4.5	Teoria ERG di Alderfer	882
3.4.6	Teoria del rinforzo di Skinner	882
3.4.8	Teoria dell'apprendimento organizzativo di Argyris	883
3.5	Le teorie contingenti	884
3.5.1	Ambiente e organizzazione	886
3.5.2	Tecnologia e organizzazione	887
3.5.3	Dimensione e organizzazione	887
3.5.4	Strategia e organizzazione	888
3.6	Le teorie dell'azione organizzativa	888
3.6.1	La teoria della cooperazione organizzativa di Barnard	889
3.6.2	Teoria del comportamento amministrativo di Simon	890
3.6.3	Teoria dell'azione organizzativa di Thompson	891
Capitolo 4 L'assetto organizzativo: la struttura organizzativa		
4.1	Introduzione	893
4.2	La progettazione dell'assetto organizzativo	893
4.3	La struttura organizzativa: la macrostruttura e la microstruttura	894
4.4	Le 5 componenti dell'organizzazione	894
4.5	La progettazione della struttura organizzativa	895
4.6	La progettazione della microstruttura	896
4.6.1	Analisi dei compiti e delle mansioni	896
4.6.2	Specializzazione delle mansioni	896
4.6.3	Formalizzazione del comportamento	897
4.6.4	Formazione e indottrinamento	897

4.7	I meccanismi di coordinamento	897
4.8	Progettazione della macrostruttura	898
4.8.1	Raggruppamento dei ruoli in unità organizzative	898
4.8.2	Dimensione delle unità organizzative	899
4.9	La progettazione dei collegamenti laterali	899
4.10	La progettazione del potere decisionale: il decentramento	900
4.11	La progettazione della mesostruttura	901
4.12	I fattori contingenti che influiscono sulla scelta del modello organizzativo	901
4.13	La rappresentazione della struttura organizzativa	901
4.13.1	Gli organigrammi	901
4.13.2	I mansionari	903
4.14	I modelli di organizzazione	903
4.15	Struttura funzionale	903
4.16	Struttura divisionale	904
4.17	Struttura matriciale	905
4.18	Assetti organizzativi di Mintzberg	907
4.18.1	Struttura semplice	907
4.18.2	Burocrazia meccanica (machine bureaucracy)	907
4.18.3	Burocrazia professionale (professional bureaucracy)	908
4.18.4	Soluzione divisionale (divisional organization)	908
4.18.5	Adhocrazia (innovative organization)	908
4.19	Le imprese a rete	908

Capitolo 5 L'assetto organizzativo: i meccanismi operativi e lo stile di direzione

5.1	I meccanismi operativi	911
5.2	I sistemi di gestione delle risorse umane	911
5.3	I sistemi informativi e di comunicazione	913
5.4	Evoluzione dei sistemi informativi: l'Information Technology	914
5.4.1	Intranet aziendali	914
5.4.2	Enterprise Resource Planning	914
5.4.3	Knowledge Management	915
5.5	Lo stile di direzione	916
5.5.1	Leadership direttiva	917
5.5.2	Leadership partecipativa	918

Capitolo 6 La gestione aziendale

6.1	La gestione aziendale come sistema di operazioni	919
6.1.1	Nozione	919
6.1.2	Fasi della gestione aziendale	919
6.1.3	Gestione interna e gestione esterna	920
6.2	La gestione esterna come sistema di valori	920
6.3	Gli aspetti della gestione esterna	921
6.4	Il reddito	922
6.5	Le diverse aree della gestione	923
6.6	Le condizioni dell'equilibrio generale aziendale	924
6.6.1	L'equilibrio economico	924
6.6.2	L'equilibrio finanziario	926

6.7	La gestione strategica: le strategie di corporate e le strategie di business	926
6.7.1	Strategie di corporate	927
6.7.2	Strategie di business	928

Capitolo 7 Pianificazione e controllo di gestione

7.1	La pianificazione aziendale	929
7.2	La programmazione	930
7.3	Il controllo di gestione	930
7.3.1	Obiettivi del controllo di gestione	931
7.3.2	Fasi del controllo di gestione	931
7.4	La funzione Pianificazione, programmazione e controllo	931
7.5	I sistemi di pianificazione e di controllo	932
7.6	L'analisi degli scostamenti	933
7.7	Il reporting	934

Capitolo 8 La qualità totale e la certificazione di qualità

8.1	La qualità	935
8.2	Dal controllo di qualità alla qualità totale	935
8.3	Le carte di controllo della qualità	936
8.4	Il ciclo PDCA o ruota di Deming	937
8.5	La certificazione di qualità	937

Capitolo 9 La contabilità industriale

9.1	Obiettivi e caratteristiche della contabilità industriale	939
9.2	I centri di responsabilità	939
9.3	Classificazioni dei costi	940
9.4	Le configurazioni di costo	941
9.5	Il diagramma di redditività	941
9.6	Criteri di imputazione dei costi	943
9.7	Tipi di contabilità dei costi	943
9.7.1	La contabilità per commessa	943
9.7.2	La contabilità per processo	943
9.8	Metodologie di calcolo dei costi	944
9.8.1	Direct costing	944
9.8.2	Full costing	944
9.8.3	Activity Based Costing (ABC)	944

LIBRO VII - SCIENZA DELLE FINANZE

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio	947
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica	947
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	949
1.3.1	Beni privati	949
1.3.2	Beni collettivi	949

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie	951
2.2	La teoria della finanza pubblica	951
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio	951
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese	952
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale	952
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica	953
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei	954
2.3	La teoria dell'incidenza	955
2.4	La teoria della politica fiscale	955
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave	956
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie	958
2.6	La produzione di beni pubblici	958
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	959
2.7.1	I modelli incoerenti	960
2.7.2	I modelli coerenti	960
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori	961
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica	962

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione	965
3.2	Beni pubblici	965
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale	965
3.4	Esternalità	966

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica	969
4.2	Primo teorema di Pareto	969
4.3	Secondo teorema di Pareto	970
4.4	Funzione del benessere sociale	971
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	971
4.4.2	Funzione Rawalsiana	972
4.4.3	Funzione egualitaria	973

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow	975
5.2	L'unanimità	976
5.3	Il numero ottimo di votanti	976
5.4	La maggioranza	976
5.4.1	La maggioranza semplice	976
5.4.2	Il paradosso di Condorcet	976
5.4.3	L'elettore mediano	977
5.4.4	La cardinalità delle preferenze	977

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni	979
6.1.1	Premessa	979
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate	979

6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	979
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico	979
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile	980
6.1.6	Distinzione in base alla natura	980
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato	980
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	981
6.3.1	Prezzo di mercato	981
6.3.2	Prezzo quasi privato	981
6.3.3	Prezzo pubblico	982
6.3.4	Prezzo politico	982
6.4	Le entrate tributarie	982
6.4.1	Nozione	982
6.4.2	Distinzione dei tributi	982
6.4.3	Imposta	983
6.4.4	Tassa	983
6.4.5	Contributo speciale	983
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	983
6.5	Le imprese pubbliche	984
6.5.1	Definizione	984
6.5.2	Norme costituzionali	984
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche	985
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	985
6.7	Il debito pubblico	985
Capitolo 7 Le spese pubbliche		
7.1	Definizione, fini e presupposti	987
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico	987
7.3	L'attività di spesa	988
7.3.1	Profilo allocativo	988
7.3.2	Profilo redistributivo	988
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	988
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	989
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica	990
7.5.1	Cause apparenti	990
7.5.2	Cause reali	990
7.5.3	Crescita della spesa in Italia	991
7.6	Classificazioni di spese pubbliche	991
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento)	992
7.6.2	Spese statali e spese locali	992
7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	992
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	992
7.6.5	Spese di governo e di esercizio	993
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento	993
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedimentali	993
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	993
7.9	La redistribuzione del reddito	994

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale.**Verso il decentramento fiscale**

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	995
8.1.1	Modello centralista	995
8.1.2	Modello regionale	995
8.1.3	Modello federale	995
8.2	Modelli teorici	995
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	996
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	996
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	997
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates	998
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	999
8.4	Il coordinamento della finanza pubblica tra Unione europea, Stato e autonomie territoriali: verso il federalismo fiscale	999
8.5	La legge delega 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale	1000
8.5.1	Il principio di premialità	1001
8.5.2	Il patto di convergenza	1002
8.5.3	Le sedi del coordinamento della finanza pubblica	1002
8.5.4	Le spese delle Regioni	1003
8.5.5	Il fondo perequativo	1004
8.5.6	Il Patto di stabilità interno	1004

Capitolo 9 La finanza sulla sicurezza pubblica (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di welfare state	1007
9.2	I modelli storici di Welfare state	1008
9.2.1	Il modello socialdemocratico	1008
9.2.2	Il modello liberale	1008
9.2.3	Il modello corporativo	1008
9.2.4	Il modello mediterraneo	1009
9.2.5	La crisi del Welfare state	1009
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state	1010
9.3	Il sistema pensionistico	1012
9.3.1	Definizione di pensione	1012
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	1012
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici	1013
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	1014
9.4.1	Definizione di «sanità» e caratteristiche	1014
9.4.2	I servizi per la salute	1014
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	1014

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1	L'imposta	1017
10.1.1	Definizione di imposta	1017
10.1.2	Elementi dell'imposta	1017
10.2	Progressività del sistema tributario	1017
10.3	Tipi di imposte	1018
10.4	Gli effetti economici delle imposte	1018

10.4.1	Eccesso di pressione	1018
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte	1018
Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale		
11.1	Il debito pubblico	1023
11.1.1	Definizione	1023
11.1.2	Altre classificazioni	1024
11.1.3	Controllo dell'espansione del debito pubblico	1025
11.2	Il deficit pubblico	1025
11.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	1026
11.3.1	Definizione	1026
11.3.2	Considerazioni generali	1026
Capitolo 12 Il bilancio dello Stato		
12.1	Funzione e struttura dei bilanci pubblici. Sistema di bilancio: iter, documenti, organi	1027
12.1.1	Tipi di bilancio	1027
12.1.2	L'art. 81 della Costituzione	1028
12.1.3	I principi ispiratori del bilancio	1029
12.1.4	L'incidenza del patto di stabilità e crescita sulla decisione di bilancio e il pareggio di bilancio	1030
12.1.5	La manovra di finanza pubblica e la Legge di stabilità	1031
12.1.6	La struttura del bilancio	1032
12.1.7	Il rendiconto generale dello Stato	1033
12.1.8	I bilanci degli enti territoriali	1033

LIBRO VIII - ELEMENTI DI STATISTICA**Capitolo 1 Introduzione alla Statistica**

1.1	La disciplina e le sue applicazioni	1039
1.2	Popolazione e unità statistiche	1039
1.3	Fasi di un'analisi statistica	1040
1.4	I caratteri statistici	1040
1.5	Scale di misurazione dei caratteri	1041
1.5.1	Scala nominale	1041
1.5.2	Scala ordinale	1041
1.5.3	Scala a intervalli	1042
1.5.4	Scala di rapporto	1042
1.6	Suddivisione in classi di modalità di un carattere quantitativo	1042
1.7	Le frequenze e le intensità	1043
1.7.1	Le frequenze assolute	1043
1.7.2	Le frequenze relative	1043
1.7.3	Le frequenze cumulate	1044
1.8	Rappresentazione e sintesi dei risultati di una rilevazione statistica	1044

Capitolo 2 Le distribuzioni statistiche e le rappresentazioni grafiche

2.1	Le distribuzioni di frequenza	1045
2.2	Serie storiche e serie territoriali	1048
2.3	Le rappresentazioni grafiche	1048
2.3.1	Il diagramma a dispersione	1049
2.3.2	Il diagramma circolare	1050
2.3.3	Il diagramma ad aste	1051
2.3.4	Il diagramma a barre	1052
2.3.5	Gli istogrammi	1052

Capitolo 3 Le medie

3.1	Concetto di media	1055
3.2	La media aritmetica	1055
3.2.1	Proprietà della media aritmetica	1057
3.3	La media geometrica	1057
3.4	La media armonica	1058
3.5	La media quadratica	1059
3.6	La moda	1059
3.7	La mediana	1060
3.8	I quantili	1062

Capitolo 4 Variabilità ed eterogeneità

4.1	Misure della variabilità e della eterogeneità	1063
4.2	Gli scostamenti semplici medi	1063
4.3	La varianza	1064
4.4	Lo scarto quadratico medio o deviazione standard	1065
4.5	La devianza	1065
4.6	Gli indici normalizzati	1065
4.7	Il coefficiente di variazione	1066
4.8	Campo di variazione e differenza interquartile	1066
4.9	La mutua variabilità	1067
4.10	La concentrazione	1068
4.11	Misure di eterogeneità	1071

Capitolo 5 Indici di forma

5.1	Introduzione agli indici di forma	1073
5.2	La simmetria	1073
5.3	La curtosi	1074
5.4	I momenti	1075

Capitolo 6 Rapporti statistici e numeri indice

6.1	Il confronto tra grandezze	1077
6.2	I rapporti statistici	1077
6.2.1	Rapporto di composizione	1077
6.2.2	Rapporto di coesistenza	1078
6.2.3	Rapporto di derivazione	1078
6.2.4	Rapporto di durata	1078
6.3	I numeri indice semplici	1078

6.4	Alcune proprietà degli indici semplici	1079
6.5	I numeri indice complessi	1079
Capitolo 7 Le relazioni tra due caratteri		
7.1	Le distribuzioni statistiche bivariate	1081
7.2	Dipendenza in distribuzione - Connessione	1082
7.3	Misure di connessione	1082
7.4	Misure di dipendenza in media	1084
7.5	Dipendenza lineare: il modello di regressione	1086
7.5.1	Specificazione dei parametri della retta di regressione	1087
7.6	Correlazione lineare	1089
Capitolo 8 La probabilità e le variabili casuali		
8.1	L'incertezza e la sua misura	1091
8.2	Definizioni e assiomi	1091
8.3	Operazioni sulle probabilità	1092
8.4	La misura della probabilità	1092
8.4.1	Definizione classica	1092
8.4.2	Definizione frequentista	1093
8.4.3	Definizione su scommessa	1093
8.5	Probabilità condizionate	1093
8.6	Teorema di Bayes	1094
8.7	Variabili casuali e distribuzioni teoriche di probabilità	1094
8.7.1	Variabili casuali discrete e variabili casuali continue	1094
8.7.2	Valore medio e varianza di una variabile casuale	1095
8.8	La distribuzione binomiale	1096
8.9	La distribuzione poissoniana	1096
8.10	La distribuzione normale (gaussiana)	1096
8.11	La variabile casuale Chi-quadrato	1097
8.12	La variabile casuale di Student	1098
8.13	La variabile casuale di Fisher	1099
Capitolo 9 Campioni e distribuzioni campionarie		
9.1	Popolazione e campione	1101
9.2	Errori campionari ed errori extra-campionari	1102
9.3	Campioni da popolazioni finite	1102
9.3.1	Campionamento casuale semplice	1103
9.3.2	Campionamento casuale stratificato	1104
9.3.3	Campionamento casuale a grappoli e a stadi	1104
9.4	Campioni da popolazioni infinite	1105
9.5	Statistiche e distribuzioni campionarie	1105
Capitolo 10 Elementi di teoria della stima		
10.1	Stimatori e stime	1107
10.2	Proprietà di uno stimatore	1107
10.3	Stimatore puntuale della media della popolazione	1108
10.4	Il metodo dei minimi quadrati	1108
10.5	La stima per intervallo della media di una popolazione Normale	1109

Se le scritture ed i documenti contabili si trovano presso un terzo soggetto, quest'ultimo deve rilasciare al contribuente un'**attestazione** contenente l'indicazione dettagliata delle scritture e dei documenti in suo possesso, nonché la sua disponibilità ad esibirle in caso di verifica fiscale. Pertanto, il contribuente dovrà esibire la citata attestazione agli organi di controllo nel caso di verifica fiscale nei suoi confronti.

Modalità di conservazione

La **conservazione** delle scritture e dei documenti contabili può avvenire, alternativamente:

- su supporto cartaceo, mediante la conservazione dei documenti originali;
- elettronicamente (cd. conservazione sostitutiva), ossia mediante la memorizzazione dei documenti a rilevanza tributaria, analogici o informatici, su supporti idonei (DVD, CD ecc.) e nel rispetto di determinate condizioni. In particolare, i documenti memorizzati devono:
 - assumere la forma di documenti statici non modificabili, nonché leggibili nel tempo;
 - essere memorizzati con l'apposizione della marca temporale e con la sottoscrizione elettronica, ai fini delle garanzie della loro data, autenticità e integrità, nonché assicurare l'ordine cronologico e che non vi sia soluzione di continuità per ciascun periodo d'imposta. Per la conservazione sostitutiva dei documenti analogici unici, l'apposizione della marca temporale e la sottoscrizione elettronica deve essere effettuata da un pubblico ufficiale, che attesti la conformità del documento originale a quello memorizzato. Con il D.M. 17-6-2014 sono state definite le modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto.

Termini di conservazione

Le scritture contabili obbligatorie devono essere conservate fino a quando non siano **definiti gli accertamenti** relativi al corrispondente periodo d'imposta, anche oltre il termine di 10 anni stabilito, ai fini civilistici, dall'art. 2220 c.c. (art. 22, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973). Inoltre, fino al citato termine, devono essere conservati ordinatamente, per ciascun affare, gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevuti, nonché le copie delle lettere e dei telegrammi spediti e delle fatture emesse.

Imposta di bollo

Le scritture previste **solo ai fini fiscali**, come ad esempio i registri IVA, sono **esenti** dall'imposta di bollo. Tale imposta è applicabile, invece, al libro giornale, al libro degli inventari ed ai libri sociali obbligatori, per ogni cento pagine o frazione di esse, nella misura (art. 16, parte I, Tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972) di 16,00 euro per le società che versano la tassa di concessione governativa in misura forfetaria (società di capitali), ovvero di 32,00 euro negli altri casi.

7.7 I REGIMI SEMPLIFICATI

Dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore un nuovo regime semplificato per i contribuenti con un modesto volume d'affari (i cd. contribuenti minimi) che prevede notevoli semplificazioni degli adempimenti ordinari: si tratta del regime di cui all'art. 1, commi 54-89, della Legge di Stabilità 2015 (L. 23-12-2014, n. 190).

La Legge di Stabilità 2015 ha inoltre abrogato il regime semplificato per le nuove iniziative di cui all'art. 13 della L. n. 388/2000, il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27 del D.L. n. 98/2011, conv., con modif., in L. n. 111/2011 e il regime dei minimi disciplinato dall'art. 1, commi 96-117, della L. n. 244/2007, consentendo l'applicazione di questi ultimi due regimi per un limitato lasso temporale ai contribuenti che lo abbiano applicato nel 2014.

La legge di conversione del D.L. 31-12-2014, n. 192, successivamente, ha **prorogato per l'anno 2015** il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e il regime dei minimi ex L. n. 244/2007, con la conseguenza che non solo potranno continuare ad utilizzare detti regimi coloro che già ne usufruivano – come peraltro già previsto nella Legge di Stabilità 2015 – ma potranno scegliere tali regimi anche coloro che intraprenderanno nuove attività nel corso del suddetto anno.

Nuovo regime dei contribuenti minimi ex Legge di Stabilità 2015

Il nuovo regime dei minimi rappresenta un'ulteriore versione, ampliata e modificata, del regime dei minimi ex L. n. 244/2007, come modificato dal D.L. n. 98/2011. Il regime in oggetto da un punto di vista economico è meno vantaggioso del precedente in quanto prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 15% (anziché del 5%); di contro, però, **non contempla i vincoli temporali del 35° anno di età per l'accesso al regime e della durata massima di cinque della permanenza nel regime stesso e non è riservato esclusivamente a chi intraprende una nuova attività.**

Il nuovo regime dei minimi, come il precedente, rappresenta il regime naturale per i contribuenti che possiedono i requisiti previsti dalla norma, i quali **possono**, tuttavia, **optare per la determinazione ordinaria del reddito e dell'IVA.**

Al regime semplificato possono accedere le **persone fisiche** esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno precedente:

- hanno conseguito ricavi ovvero hanno percepito compensi annuali non superiori ai limiti indicati nell'allegato n. 4 annesso alla Legge di Stabilità 2015, diversi a seconda del codice ATECO che contraddistingue l'attività esercitata (variabili dai 15.000 ai 40.000 euro);
- hanno sostenuto spese per un ammontare complessivamente non superiore a 5.000 euro lordi per lavoro accessorio di cui all'art. 70 del D.Lgs. n. 276/2003, e successive modificazioni, per lavoratori dipendenti, collaboratori anche a progetto;
- hanno sostenuto un costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, dei beni strumentali alla chiusura dell'esercizio non superiore a 20.000 euro;
- hanno conseguito redditi nell'attività d'impresa, dell'arte o della professione in misura prevalente rispetto a quelli eventualmente percepiti come redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati.

La verifica della suddetta prevalenza non è, comunque, rilevante se il rapporto di lavoro è cessato o la somma dei redditi d'impresa, dell'arte o professione e di lavoro dipendente o assimilato non eccede l'importo di 20.000 euro.

I contribuenti che intendono avviare una nuova attività imprenditoriale o professionale possono accedere subito al nuovo regime dei minimi comunicando direttamente nella dichiarazione di inizio attività al momento della richiesta della partita IVA di presumere la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa.

L'accesso al nuovo regime dei minimi è precluso:

- a coloro che si avvalgono di regimi speciali IVA o di regimi forfetari di determinazione del reddito;
- ai soggetti non residenti, ad eccezione di quelli che sono residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo;
- ai soggetti che in via esclusiva o prevalente effettuano cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato, di terreni edificabili o di mezzi di trasporto nuovi;
- agli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che partecipano, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone o associazioni.

L'adozione del nuovo regime dei minimi comporta:

- la determinazione del **reddito imponibile** ai fini IRPEF applicando all'ammontare dei ricavi o dei compensi percepiti un **coefficiente di redditività** diversificato a seconda dell'attività esercitata, variabile dal 40 all'86% (e non come differenza tra ricavi o compensi percepiti e spese sostenute, come nel pregresso regime dei minimi). **Per le nuova attività, il reddito imponibile è ulteriormente ridotto di 1/3 per i primi 3 anni**, purché il contribuente non abbia esercitato, nei tre anni precedenti l'inizio dell'attività, attività artistica, professionale ovvero d'impresa, anche in forma associata o familiare; l'attività da esercitare non deve costituire, in nessun modo, mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo (escluso il caso in cui l'attività precedentemente svolta consista nel periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni) e, qualora venga proseguita un'attività svolta in precedenza da altro soggetto, l'ammontare dei relativi ricavi e compensi, realizzati nel periodo d'imposta precedente quello di riconoscimento del predetto beneficio, non deve essere superiore ai limiti previsti per l'accesso al nuovo regime dei minimi;
- l'assoggettamento del reddito così determinato ad un'**imposta sostitutiva** dell'IRPEF, dell'IRAP e delle addizionali regionali e comunali del 15%;
- l'**esonero dai principali adempimenti**, come, ad esempio, l'obbligo di registrazione e di tenuta delle scritture contabili;
- che i ricavi e i compensi relativi al reddito oggetto del regime forfetario **non sono assoggettati a ritenuta d'acconto** da parte del sostituto d'imposta;
- l'**esclusione dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri**;
- un **regime contributivo agevolato**.
Ai fini IVA, i contribuenti minimi:
 - **non versano l'imposta**;
 - **non possono addebitare l'imposta a titolo di rivalsa**;
 - **non possono esercitare il diritto di detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti**.

Vecchio regime dei contribuenti minimi

Il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità, disciplinato dall'art. 1, commi 96-117, della L. n. 244/2007, come modificati dal D.L. n. 98/2011, conv., con modif., dalla L. n. 111/2011, che prevede considerevoli semplificazioni degli adempimenti ordinari, può essere adottato dalle **persone fisiche** che intraprendono una **nuova** attività d'impresa, arte o professione.

Per fruire di tale regime agevolato, è necessario che il soggetto non abbia esercitato effettivamente, nei 3 anni precedenti, un'attività artistica, professionale o d'impresa (anche in forma associata), e che la nuova attività non costituisca, in alcun modo, la mera prosecuzione di un'altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui l'attività svolta precedentemente consista in una pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti e professioni.

Il suddetto regime fiscale di vantaggio ha una durata limitata: esso si applica per il periodo di imposta in cui inizia l'attività e per i quattro successivi. Tuttavia i soggetti che non hanno compiuto il 35° anno di età, possono continuare ad applicare il regime fiscale di vantaggio fino al periodo di imposta di compimento del 35° anno, senza esercitare alcuna opzione espressa.

Il regime è stato in un primo momento **abrogato**, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'art. 1, comma 85, della Legge di Stabilità 2015 e poi **prorogato** per l'anno 2015 dalla legge di conversione del D.L. n. 192/2014.

Prima della suddetta proroga, la Legge di stabilità 2015 già aveva consentito ai contribuenti che nel periodo d'imposta in corso al 31-12-2014 si sono avvalsi di tale regime di continuare ad applicarlo per i soli periodi d'imposta che residuano al completamento del quinquennio agevolato e comunque fino al compimento del 35° anno di età, ferma restando la possibilità, se in possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del nuovo regime dei minimi, di optare per tale regime o, ancora, optare per l'applicazione dell'IVA e delle imposte sul reddito nei modi ordinari.

- Il regime dei minimi si applica a condizione che i citati soggetti, nell'anno solare precedente:
- abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a 30.000 euro;
 - non abbiano effettuato cessioni all'esportazione o operazioni assimilate;
 - non abbiano sostenuto spese per lavoratori dipendenti o collaboratori non occasionali;
 - non abbiano erogato utili da partecipazione agli associati che apportano solo lavoro;
 - non abbiano effettuato, nel triennio solare precedente, acquisti di beni strumentali, anche tramite contratti di appalto e locazione (anche finanziaria), per un importo superiore a 15.000 euro.

Il regime dei minimi è il regime naturale dei soggetti che possiedono i requisiti richiesti a tal fine; essi, tuttavia, possono comunque optare per il regime ordinario. Il regime dei minimi, vincolante per un **triennio**, implica che, ai fini delle imposte sui redditi:

- la determinazione del reddito avviene in base al **principio di cassa**, ossia come differenza tra ricavi o compensi percepiti nel periodo d'imposta e spese sostenute nello stesso periodo;
- **non si applicano** le norme che **limitano la deducibilità** di determinati componenti negativi;
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo è assoggettato ad un'**imposta sostitutiva** dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali del 5%;
- i ricavi e i compensi, in deroga alle regole generali e previo rilascio di specifica dichiarazione, **non sono assoggettati alla ritenuta d'acconto** da parte del sostituto d'imposta;
- sono **esonerati dall'obbligo di tenuta delle scritture contabili**;
- è **esclusa l'applicazione degli studi di settore e dei parametri**.

Ai fini dell'IVA, invece, i contribuenti minimi:

- **non addebitano, a titolo di rivalsa, l'imposta**;
- **non possono esercitare il diritto di detrazione** dell'IVA assolta sugli acquisti.

Infine, tale regime comporta l'**esenzione dall'applicazione dell'IRAP**.

Giova rammentare che, accanto ai due regimi dei minimi appena esaminati (nuovo, ex L. 190/2014, e vecchio, ex L. 244/2007, come modificato dal D.L. 98/2011), rimane in vita anche il c.d. *regime degli ex minimi* disciplinato dalla L. n. 244/2007 ante modifiche attuate dal D.L. n. 98/2011, a cui hanno potuto continuare ad aderire tutti quei contribuenti in possesso dei requisiti richiesti dalla L. 244/2007 i quali, a seguito delle suddette modifiche, non erano in possesso dei requisiti necessari per beneficiare del regime per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità di cui al D.L. 98/2011. Si ricorda che anche questo regime, **abrogato** dalla Legge di Stabilità 2015, è stato **prorogato** per il 2015 dalla legge di conversione del D.L. 192/2014.

Regime semplificato per le nuove iniziative

L'art. 13 della L. 23-12-2000, n. 388 prevedeva un regime fiscale agevolato, caratterizzato da una serie di semplificazioni degli adempimenti ordinari, a favore delle **persone fisiche** che intraprendevano una **nuova attività d'impresa o di lavoro autonomo** (artistica o professionale). Il regime semplificato in oggetto è stato **abrogato**, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'art. 1, comma 85, della Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014).

Per accedere al suddetto regime, era necessario che i ricavi ed i compensi annui non superassero i seguenti limiti:

- euro 30.987,41, per l'esercizio di arti e professioni e per l'esercizio di imprese aventi ad oggetto prestazioni di servizi;
- euro 61.974,83, per le imprese aventi ad oggetto altre attività.

In particolare, il suddetto regime opzionale, avente una **durata limitata di tre anni**, decorrenti dal periodo d'imposta in cui è avviata l'attività, prevedeva:

- l'applicazione di un'**imposta sostitutiva** dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al **10%** del reddito d'impresa o di lavoro autonomo;
- l'**esonero dalla tenuta delle scritture contabili** ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e dell'IRAP;
- l'**esonero** dall'effettuazione delle **liquidazioni** e dei **versamenti periodici IVA** (incluso l'acconto), pur sussistendo l'obbligo di fatturazione e certificazione dei corrispettivi;
- il **non assoggettamento a ritenuta d'acconto**, da parte dei committenti, qualora ordinariamente prevista (ad esempio, nel caso di redditi di lavoro autonomo), dei ricavi e dei compensi conseguiti.

Tale regime non implicava deroghe all'applicazione dell'IRAP.

La collana è rivolta ai candidati a concorsi pubblici ed esami di abilitazione professionale e fornisce volumi specifici per la preparazione alle prove d'esame.

892 Funzionari tributari Agenzia Entrate

Con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 24 febbraio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha indetto un concorso per 892 funzionari amministrativo-tributari.

La **prova oggettiva tecnico professionale**, in particolare, consiste in una serie di **quesiti a risposta multipla** e mira ad accertare la conoscenza da parte del candidato delle **seguenti materie**:

- diritto tributario
- diritto civile e commerciale
- diritto amministrativo
- elementi di diritto penale
- contabilità aziendale
- organizzazione e gestione aziendale
- scienza delle finanze
- elementi di statistica.

Il manuale permette di prepararsi in modo puntuale e mirato e offre una sintesi aggiornata di tutte le materie oggetto della prova selettiva. Fra i principali provvedimenti cui il manuale è aggiornato, ricordiamo in particolare il **decreto di semplificazione fiscale** (D.Lgs. 175/2014), la legge sulla cosiddetta **voluntary disclosure** (L. 186/2014), la **legge di stabilità 2015** (L. 190/2014), la **legge 27 febbraio 2015 n. 11** di conversione del decreto milleproroghe (D.L. 192/2014).



Registrati sul sito: grazie al nostro **software gratuito** potrai effettuare simulazioni d'esame.



Per completare la preparazione

1.3 I test del concorso per 892 Funzionari tributari Agenzia Entrate


La prova oggettiva attitudinale e la prova oggettiva tecnico professionale

ISBN 978-88-6584-502-8

€ 30,00

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-501-1



€ 48,00 9 788865 845011